

Le emergenze

Alunni dispersi e giovani Neet le strategie del Terzo Settore

Nico Casale

Ci sono «molte ragazze e molti ragazzi che si disperdono dal sistema di istruzione e vi sono molti Neet». Si chiude oggi la 3 giorni a Salerno che vede protagonista la formazione per il Terzo settore. Più di 400 persone per l'appuntamento conclusivo della 14esima edizione di Fqts, promossa da Forum nazionale del Terzo Settore e CSVnet.

Apag. 31



Alunni dispersi e giovani Neet le strategie del Terzo settore

IL FOCUS

Nico Casale

Apprendimento permanente e accesso ai diritti è uno dei temi al centro della tre giorni che si conclude oggi a Salerno che vede protagonista la formazione per il Terzo settore. Più di 400 persone in città per l'appuntamento conclusivo di Fqts, formazione dei quadri del Terzo settore meridionale, 14esima edizione del progetto promosso da Forum nazionale del Terzo Settore e CSVnet, con il sostegno della **fondazione Con il Sud**. «La formazione per guardare lontano» è lo slogan di questo percorso che ritiene che «il diritto all'apprendimento permanente sia alla base di un nuovo approccio alla crescita, allo sviluppo e al progresso sociale», evidenzia il coordinatore del progetto Mauro Giannelli. Per Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore, «è importante» parlare di apprendimento permanente e accesso ai diritti «nella

misura in cui le persone non vanno tenute da sole, non vanno abbandonate nel momento in cui hanno necessità di aver risposte anche in chiave formativa per riuscire a ridefinire e riorientare la propria vita». Vi sono «molte ragazze e molti ragazzi che si disperdono dal sistema di istruzione e vi sono molti Neet. In Italia siamo tra le nazioni europee tra le più caratterizzate da questo fenomeno. Dunque, significa ridefinire, dentro un piano per l'apprendimento permanente, le opportunità che queste persone non hanno colto durante un percorso normale di studi, ma possono riaffrontarlo». Inoltre, «i tempi e i momenti che viviamo hanno cambiamenti velocissimi e anche molto radicali. Pensiamo alla digitalizzazione. Il cittadino del ventunesimo secolo sarà un cittadino che, più di altre epoche, dovrà stare sempre in un approccio di formazione e questo lo deve restituire anche lo Stato, le istituzioni e i territori con condizioni di sistemi per l'apprendimento permanente dove il Terzo settore e anche il resto delle istituzioni si mettono in un at-

teggimento di comunità educante che offre luoghi, spazi e tempi perché le persone possano fare questo in ogni momento della loro vita». Quanto alla dispersione scolastica, Pallucchi rammenta che, «con la pandemia, non solo è tornata a riacutizzarsi, ma probabilmente i fenomeni che portano alla dispersione si sono moltiplicati».

L'ANALISI

«Oggi - rileva - c'è molto anche il disagio giovanile, non c'è più la dispersione connessa a una povertà socioeconomica soltanto. Oggi, c'è proprio una difficoltà dei ragazzi e delle ragazze a stare dentro un quadro di istruzione, di scolarizzazione». Perciò, «ci vuole una task force che guardi ai giovani come a un soggetto sociale che merita risposte molto più puntuali da un punto di vista pubblico e meno appaltate alle famiglie», conclude Pallucchi. La giornata di ieri si è aperta con la plenaria dedicata all'apprendimento permanente e accesso ai diritti, cui ha partecipato, tra gli altri, Antonia Autuori, presidente della Fondazione della Comunità Salernitana, la quale sottolinea come «la

fondazione di comunità cerca di stimolare la crescita del tessuto connettivo della comunità, nel senso di rafforzare i rapporti e i legami». «La formazione continua - ragiona - è anche una formazione non formale, può dipendere anche dall'impegno dei singoli. Partecipare alle associazioni, ad esempio, significa imparare cose diverse da quelle che si fanno normalmente nelle famiglie o nei luoghi di lavoro». A seguire, la discussione su I Patti educativi, apprendimento permanente e Pnrr con il presidente di Con i Bambini Marco Rossi Doria, il presidente Acri Francesco Profumo, la presidente CSVnet Chiara Tommasini e la portavoce Forum Terzo Settore Vanessa Pallucchi. Poi, un panel in cui è stata raccontata l'esperienza della "Edu@action Valley" di Giffoni Valle Piana. Oggi, la plenaria conclusiva: Fqts innovazione e sperimentazione - le comunità si incontrano, come momento di restituzione dei lavori svolti durante l'intera annualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**APPRENDIMENTO
 PERMANENTE
 E ACCESSO AI DIRITTI
 TRA I TEMI DISCUSSI
 NELLA TRE GIORNI
 SULLA FORMAZIONE**